

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-251 del 18/01/2019
Oggetto	R.R. N. 41/2001. PROC. MO17A0012. DITTA RONCHETTI. CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PANARO IN COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) PER IRRIGAZIONE AGRICOLA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-217 del 16/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: R.R. N. 41/2001. PROC. MO17A0012. DITTA RONCHETTI. CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PANARO IN COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) PER IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Visti:

- il R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. n. 3/1999, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il R.R. n. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- il R.R. n. 4/2005 (Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque);
- il D. Lgs. n.152/2006 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 787/2014 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico-art. n. 41/2001);
- la L.R. n. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di A.R.P.A.E. di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la D.G.R. n. 65/2015 (Canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica);
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016 (in merito all'impatto del prelievo);

- le D.G.R. n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015 (in merito alle derivazioni ad uso irriguo);

Preso atto che:

- la Ditta individuale Ronchetti Giuseppe, C.F. RNCGPP61B26F257L, con sede in via Don Bortolotti n. 44 nel comune di San Felice sul Panaro (MO), con istanza assunta al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2017/5192 del 20/03/2017, ha richiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro nel comune di Camposanto (MO), in località Cà Bianca, con una portata massima di 5 l/s e con un volume non superiore a 2.500 mc/annui;
- in data 09/05/2017, protocollo n. PGMO/2017/8991, la suddetta Ditta ha comunicato di volere aumentare la portata della derivazione fino ad un massimo di 20 l/s;

Esaminata la documentazione presentata a corredo della domanda di concessione, da cui si evince che la derivazione richiesta presenta le seguenti caratteristiche:

- corpo idrico: Fiume Panaro;
- ubicazione: foglio 8 fronte mappale 66 del comune di Camposanto (MO);
- coordinate punto di presa: UTM RER X: 675.130, Y: 964.070;
- portata massima del prelievo: 20 l/s
- volume massimo del prelievo: 2.500 mc/anno;
- destinazione d'uso: irrigazione agricola di circa 12,46 ha di terreno, adibito alla coltivazione di meloni per 3,73 ha con melone, di pere per 7,26 ha e di pesche per 1,47 ha;

Acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona, attivata con nota PGMO/2018/11429 del 06/06/2018, i pareri dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena con nota PGMO/2018/12116 del 15/06/2018, che ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e unicamente in rapporto alle competenze della Provincia;
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con nota PGMO/2018/14113 del 13/07/2018, che ha considerato la derivazione in oggetto compatibile rispetto al PdGPO ed al PBI solo a seguito di opportune verifiche e prescrizioni, riportate nella presente determinazione e nel disciplinare di concessione, allegato e parte integrante del presente atto;
- Agenzia interregionale per il fiume Po con nota PGMO/2018/16364 del 20/08/2018, che ha rilasciato il nulla osta ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, in subordine all'osservanza di prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

Considerato che:

- in base alla valutazione ex- ante condotta col “metodo ERA” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo ricade nei casi di “Attrazione” definiti dalla medesima direttiva;
- dalle indagini svolte, il prelievo è compatibile con lo stato ambientale del corpo idrico nel rispetto delle prescrizioni di cui al disciplinare allegato;
- date le caratteristiche del prelievo, lo stesso non determina influenze negative importanti sullo stato degli acquiferi sotterranei profondi, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione distrettuale;
- l'approvvigionamento idrico fornito alla Ditta individuale Ronchetti Giuseppe dal Consorzio di Bonifica della Burana mediante il canale irriguo Fossetta Vecchia, non riesce a soddisfare il fabbisogno idrico aziendale;

Ritenuto che il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare a valle della sezione del prelievo è di 1,28 mc/sec. per il mese di aprile e di 1,15 mc/sec. da maggio a settembre;

Verificato che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n. 41/2001, sul B.U.R.E.R.T. n. 151 del 31/05/2017, e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute opposizioni né osservazioni;

Accertato che il richiedente ha versato:

- in data 17/03/2017 l'importo di € 250,00, relativo al deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima;
- in data 19/10/2018 la somma di € 12,10, relativa al canone dovuto per l'anno 2018;

Ritenuto sulla base dell'istruttoria svolta, la concessione possa essere rilasciata, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di assentire, salvo i diritti dei terzi, ai sensi del R.R. n. 41/2001, alla Ditta individuale Ronchetti Giuseppe, C.F. RNCGPP61B26F257L, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Camposanto (MO), con volume di prelievo non superiore ai 2.500 mc/annui e con portata massima di 20 l/s, per irrigazione agricola, cod. MO12A0012;
2. di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 11/01/2019, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione, ai sensi della D.G.R. n. 787/2014, è valida fino al 31 dicembre 2027;
4. di stabilire che il Concessionario entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà comunicare le misurazioni delle portate e dei volumi d'acqua derivati alle seguenti Amministrazioni:
 - ARPAE - S.A.C. di Modena - Via P. Giardini n. 472 (lato via Cagliostro scala L) - 41124 Modena, PEC aoomo@cert.arpa.emr.it;
 - REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici - via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO - Strada Garibaldi n. 75 - 43121 Parma, PEC protocollo@postacert.adbpo.it;
5. di dare atto che:
 - per tutelare la risorsa idrica, questa Struttura ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, D.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
 - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;
6. di disporre che l'importo da versare entro il 31 marzo dell'anno in corso per il canone relativo all'annualità 2019 è di € 12,27;

7. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
8. di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in ottemperanza al vigente programma triennale per la trasparenza e l'Integrità di ARPAE, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
9. di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.E.R.T. del presente atto;
11. di notificare il presente atto al mezzo di posta elettronica certificata alla Ditta Ronchetti Giuseppe., C.F. RNCGPP61B26F257L;
12. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di A.R.P.A.E.;
13. di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla Ditta individuale Ronchetti Giuseppe con sede a San Felice sul Panaro (MO), via Don Bortolotti 44, C.F. RNCGPP61B26F257L, per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico superficiale (domanda di concessione PGMO/2017/5192 del 20/03/2017 – cod. Sisteb MO17A0012).

ARTICOLO 1

DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo avviene tramite opera mobile, costituita da una pompa sommersa avente potenza di 13 KW e prevalenza di 50 m, con messa in posa di una tubazione amovibile a carattere provvisorio in PE di 90 mm di diametro adagiata lungo le scarpate e la sommità arginale del fiume stesso fino al raccordo con l'impianto di irrigazione.
2. Il punto di presa è sito, su terreno demaniale, censito al foglio 8 fronte mappale 66 del comune di Camposanto (MO), coordinate UTM RER X= 675.130, Y= 964.070.

ARTICOLO 2

QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo della risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 20 l/s e nel limite di volume complessivo annuo pari a 2.500 mc/anno;
2. La risorsa idrica prelevata è destinata a scopo irriguo per un terreno di proprietà privata di 12,46 ha coltivato con piante ortive ed arboree, specificatamente 3,73 ha con melone, 7,26 ha con pereto e 1,47 ha con pescheto;
3. Il prelievo della risorsa idrica deve essere esercitato dal mese di aprile al mese di settembre;
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico superficiale Fiume Panaro.

ARTICOLO 3

**OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È ASSOGGETTATA LA
CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione** – Ai sensi dell'art. 95, d.lgs. 152/2006, il Concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, assicurandone il funzionamento per tutta la durata della concessione, e ad inviare i risultati delle misurazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio del periodo di derivazione, il Concessionario deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente dell'avvenuta installazione del dispositivo di misurazione, specificando la tipologia di strumentazione adottata.

2. **Cartello identificativo**– Il Concessionario è tenuto a mantenere sulla botte il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 per cm 29,7), in cui indicare il nominativo del titolare della concessione, il numero di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento del cartello, il Concessionario è tenuto a collocarne uno sostitutivo nel più breve tempo possibile.

3. **Deflusso minimo vitale** – Il deflusso minimo vitale da rilasciare a valle della sezione di prelievo è di 1,28 mc/sec. per il mese di aprile e di 1,15 mc/sec. da maggio a settembre.

La portata così definita dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel fiume Panaro per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle del punto di presa.

Nei periodi di magra, il Concessionario, è tenuto a verificare la portata presente nell'alveo del corso d'acqua a valle delle opere di presa, e a sospendere il prelievo ogni qualvolta accerti, o venga accertato dall'autorità preposta, che tale portata è inferiore a quella calcolata necessario per il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale.

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo come determinato, potrà essere ulteriormente aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni frangente.

4. **Turnazioni** – Nel periodo da giugno ad agosto, la quantità concessa potrà essere prelevata limitatamente a due giorni alla settimana come di seguito elencati:

- martedì dalle ore 0,00 alle ore 12,00;
- venerdì dalle ore 12,00 alle ore 24,00.

5. **Stato delle opere e dei luoghi interessati alla derivazione (prescrizioni dal Nulla osta idraulico)**

- la realizzazione dell'opera in oggetto dovrà essere eseguita nel rispetto di quanto indicato nella richiesta che si riscontra;

- il Concessionario ha l'obbligo della piena osservanza delle prescrizioni indicate, delle leggi e dei regolamenti vigenti nonché di quelli che potrebbero essere in seguito emanati in materia di

polizia idraulica;

- nella richiesta di concessione la tubazione insistente sulle pertinenze idrauliche ha carattere provvisorio, per cui la posa della stessa dovrà essere effettuata senza scavi o ritagli;

- la percorribilità in sommità dovrà essere sempre mantenuta, pertanto la porzione di tubazione insistente sulla sommità arginale dovrà essere posta con accorgimenti provvisori, tali da proteggere l'integrità della tubazione e, nel contempo, permettere il passaggio in sicurezza dei mezzi di servizio dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

- la predetta tubazione dovrà essere adeguatamente segnalata, anche con apposita segnaletica e la zona adiacente dovrà essere opportunamente pulita mediante lo sfalcio, in modo da rendere l'ostacolo quanto più visibile possibile;

- nei periodi di inutilizzo della tubazione predetta, tutte le opere provvisorie, compreso quindi il tubo stesso nonché la pompa elettrica, dovranno essere accuratamente rimosse ed allontanate dalle pertinenze idrauliche;

- eventuali danni arrecati al corpo arginale, durante l'esercizio della concessione, dovranno essere accuratamente riparati a cura e spese del Concessionario, secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione concedente;

- il Concessionario dovrà comunicare le date di inizio e termine dell'attività all'Amministrazione concedente e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, affinché si possano effettuare i controlli del caso ed eventualmente impartire le disposizioni, volte a garantire la sicurezza idraulica nella tratta interessata, alle quali ancora il Concessionario dovrà ottemperare.

6. **Variazioni** - Il Concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo (compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, affinché l'Amministrazione concedente valuti se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente dà luogo a decadenza dalla concessione.
7. **Subconcessione** - Il Concessionario non può cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** - Il Concessionario è tenuto a trasmettere la richiesta di cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Sospensioni del prelievo** - Il Concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente comunichi il divieto di derivare acque superficiali. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte comunichino che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne in ogni caso l'utilizzo.

10. **Cessazione dell'utenza** - In caso di cessazione dell'utenza, il Concessionario è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente affinché la stessa fornisca opportune indicazioni tecniche a tutela della qualità e del regime dell'acquifero, con onere delle spese a carico del Concessionario.

ARTICOLO 4

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2027**, fatto salvo il diritto del Concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta.
2. Nel caso in cui all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, il Concessionario è tenuto a presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale del titolo, quindi entro il 31 dicembre 2027.
3. Il Concessionario che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo.
4. Il Concessionario che non intenda procedere al rinnovo della concessione, come in caso di rinuncia, è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico generale, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 5

REVOCA/DECADENZA DALLA CONCESSIONE

1. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'art. 32, R.R. n. 41/2001. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione nei casi di cui all'art. 32, R.R. n. 41/2001, qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi la decadenza è immediata.
3. Alla cessazione dell'utenza, il Concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico generale, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

4. Nel caso in cui il Concessionario, obbligato al ripristino dei luoghi, non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese relative a carico del Concessionario.

ARTICOLO 6

CANONE DELLA CONCESSIONE

1. Il canone per il 2018 ammonta a € **12,10**.
2. A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.
3. Il Concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
4. Nel caso di rinuncia alla concessione, il Concessionario è tenuto al pagamento del canone sino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
5. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ARTICOLO 7

DEPOSITO CAUZIONALE

1. L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € **250,00**.
2. Il deposito cauzionale viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione, su istanza del Concessionario, qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto concessorio.
3. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito nei casi di rinuncia e dichiarazioni di decadenza.

ARTICOLO 8

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

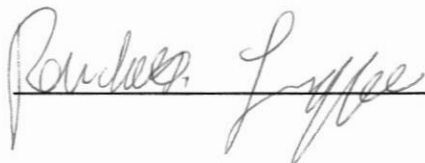
1. Il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.
2. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni eventualmente arrecati, in dipendenza della concessione, a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

Il/La sottoscritto/a _____

C.F. : _____ presa visione del presente disciplinare di rinnovo di concessione in data ___/___/___, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione

Il concessionario



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.